

Capitano sempre fatti inspiegabili, quando gli infortuni sono molto gravi.

Il ragionamento che spesso fa il costruttore dell'impianto e il responsabile utilizzatore è sempre lo stesso: "non esageriamo! Perché mai qualcuno dovrebbe fare una cosa così strana? Impossibile!"

Certo, non bisogna assolutamente esagerare, sia per i costi e sia per la gestibilità del macchinario: troppi vincoli lo rendono inutilizzabile e aumentano solo le occasioni di guasto.

Bisogna ragionare sempre -noi pensiamo- con senso pratico: le soluzioni non sono scritte sui libri. Ci vuole esperienza di fabbrica e conoscenza delle norme.

Il fatto che raccontiamo riguarda il quadro elettrico del macchinario. Quante volte ne vediamo di aperti, in giro? Tra la disattenzione generale?

Ecco il fatto:

Il lavoratore "Antonio" stava controllando la linea di riempimento dei sacchetti di prodotto alimentare e predisposizione dei pallets.

Stiamo parlando di una linea che comprende il macchinario che confeziona i sacchi, i nastri trasportatori per la sistemazione sui pallets ed il dispositivo per incellofanare i pallets completati.

Non essendo presenti altre persone in quel momento vicino ad "Antonio", si può solo ipotizzare che abbia aperto il quadro elettrico del nastro trasportatore e sia intervenuto su componenti dell'impianto elettrico senza

togliere corrente, per ovviare a qualche problema di funzionamento.

Dagli accertamenti successivi è emerso che, qualche giorno prima dell'infortunio, "Antonio" ed il preposto avevano sostituito un componente dello stesso quadro elettrico di comando del nastro trasportatore senza far intervenire un tecnico. E magari era stato eluso il dispositivo di blocco della tensione, senza ripristinarlo. Un dispositivo per così dire "banale".

Al momento della scarica "Antonio" indossava guanti da lavoro (non isolanti) e scarpe da ginnastica. Il Medico Legale riscontrava evidenti lesioni da elettrocuzione al dito indice e medio della mano destra ed una lesione minore al 5° dito della mano sinistra. A seguito della verifica di un tecnico non si sono rilevate dispersioni di corrente a livello dei macchinari.